

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

COMUNICAZIONI DI PACE - WWW.ANGELOFRAMMARTINO.ORG

Newsletter mensile anno 3 numero 1 aggiornata al 15/02/2009

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

Sede operativa:

Via Guglielmo Oberdan, 51 – 00015 - Monterotondo (RM)

Telefono/Fax: (+39) 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione (erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - n° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC: CCRTIT2184D

REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

E-mail: comunicazionidipace@angeloframmartino.org

Comitato di redazione: si ringrazia per la collaborazione: Sergio Bassoli, Silvia Bassoli, Chiara Calò, Valerio Catelli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Michelangelo Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Teresa Franco, Barbara Grespi, Maria Lipari, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero:

Byung Jun Bae – Robbie, Lucio Cantagalli, Mazen Labari, Alvaro Romei.

Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il **5 per mille** con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2008, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: **97479080588**



PER ISCRIVERTI (O PER SEGNALARE UN EVENTO NELLA TUA CITTÀ) E RICEVERE LA NEWSLETTER COMUNICAZIONIDIPACE INVIA UN'E-MAIL A: comunicazionidipace@angeloframmartino.org INSERENDO NELL' OGGETTO: ISCRIVIMI, NEL CAMPO TESTO L'INDIRIZZO E-MAIL.

SOMMARIO

1. EDITORIALE
2. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA
3. FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO
4. CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE
5. OPPORTUNITÀ
6. TESTIMONIANZE

EDITORIALE

di Lucio Cantagalli



Non nascondo la mia difficoltà nel cercare di far rivivere con le parole quanto avvenuto a Monterotondo il 17 dicembre del 2008: sensazioni, immagini, suoni, parole vengono appannate dallo scorrere del tempo e soprattutto dalle tristi vicende belliche di questo inizio del 2009.

È un mercoledì ed alle 10 l'auditorium dell'Istituto comprensivo Raffaello Giovagnoli di Monterotondo è pieno di ragazzi. Sulle gradinate gli alunni in rappresentanza degli istituti comprensivi di Monterotondo, Mentana e Fontenuova.

Sono anche presenti i giovani dell'Associazione degli amici di Angelo Frammartino che proiettano su uno schermo immagini in sintonia con il tema della giornata: la diversità, l'amicizia e l'integrazione tra popoli.

Tra i presenti il Sindaco di Monterotondo Tonino Lupi, in veste di Presidente della Fondazione Angelo Frammartino, il nuovo assessore alla cultura Alessandri, alcuni dirigenti scolastici degli istituti scolastici partecipanti alla manifestazione, Michelangelo e la consorte.

Un grazie sentito alla dirigente della Giovagnoli Teresa Barletta, per la sua cordiale disponibilità a coordinare i lavori e a mettere a disposizione la struttura scolastica.

Si respira, tra i ragazzi, l'aria festosa che precede le vacanze natalizie. Questo incontro è stato voluto dagli Istituti scolastici a conclusione della raccolta dei fondi nelle scuole, per la sottoscrizione delle borse di studio a favore degli studenti palestinesi a Gerusalemme.

Inizia lo spettacolo che viene animato dalle orchestre e dai cori degli istituti scolastici partecipanti.

Volutamente il professor Frangiolini ed i colleghi di educazione musicale delle varie scuole hanno voluto amalgamare e far esibire insieme i vari complessi.

Il messaggio educativo è chiaro: "Mettiamo insieme le nostre doti specifiche, per realizzare concordemente un'opera migliore!" Ecco le note de *La vita è bella*, e dell'*Inno alla gioia*; ecco realizzarsi, con le danze di bambini di varie nazionalità, il sogno della convivenza gioiosa di popoli diversi... ecco le parole di Michelangelo che dall'angoscia per la morte di un figlio cerca di far sgorgare un messaggio di speranza per sé e per tanti... ecco i diplomi consegnati agli istituti per la sottoscrizione delle borse di studio. Una ventata del tempo ed ecco... il fragore delle esplosioni di missili e bombe che cadono su città e paesi... ecco il silenzio e l'odore acre della morte e della distruzione... ecco le grida di odio e di disperazione...

Noi però vogliamo credere che la giornata del 17 dicembre 2008 non sia trascorsa invano ed abbia lasciato un messaggio chiaro nell'animo dei ragazzi: si può vivere insieme con gioia ed amore!

A noi? ...la speranza di poter cantare insieme, fra popoli diversi, un inno di giustizia e libertà.

FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA

“VECCHI E NUOVI STERMINI, VECCHI E NUOVI RAZZISMI: TUTTI I DIRITTI UMANI PER TUTTI

Carpi - Auschwitz – Birkenau – Cracovia, gennaio 2009

Il progetto è stato proposto e realizzato dalla Fondazione Angelo Frammartino e dall'Ufficio per la Pace del Comune di Monterotondo. Vi hanno partecipato studenti delle scuole medie superiori di Monterotondo (M. Polo, Cardano, Peano, Catullo). I loro compagni di viaggio, questo anno, sono stati un gruppo di studenti emiliani.

Partenza: Stazione di Carpi (Emilia Romagna) dove più di 60 anni fa i prigionieri del campo di concentramento di Fossoli partivano alla volta dei più tragici lager d'Europa.

Destinazione: Auschwitz, Birkenau, Cracovia per visitare i campi di sterminio, le camere a gas, i forni crematori, le prigioni.

Non è stato un tradizionale viaggio della memoria, è stato soprattutto un “contenitore” di proposte didattiche per studenti e insegnanti in cui il viaggio rappresenta il momento più significativo sia sul piano della conoscenza, sia sul piano delle emozioni.

Come sempre insieme ai ragazzi, musicisti, scrittori, giornalisti studiosi, testimoni. La loro presenza arricchisce e valorizza ulteriormente il progetto e diventa un valido strumento di riflessione nella fase successiva al viaggio, nella fase di “Restituzione dell'esperienza” che per la Fondazione Angelo Frammartino e il Comune di Monterotondo si è concretizzata in sei seminari sulle Auschwitz luogo/momento in cui i diritti umani sono andati a zero e nella Giornata della Memoria.

“COSTRUIRE LA PACE”

Roma - Università Pontificia - Piazza Ateneo Salesiano – Aula II, 20 marzo 2009 , ore 15:45

Prossimo Appuntamento: “Combattere la povertà, costruire la pace” . Incontro di riflessione per docenti universitari, della scuola media superiore, per operatori culturali, aperto a tutti gli studenti sia universitari sia delle scuole medie superiori e a tutti gli interessati.

Dopo il saluto del magnifico rettore dell'UPS, Mario Toso, interverranno sull'insegnamento della chiesa sui diritti umani e la pace il docente di diritto canonico Markus Graulich, sull'educare la comunità alla pace Cristiàn Desbout dell'Istituto di Didattica della facoltà di Scienze dell'Educazione, UPS, ed infine Carlo Tagliabue sul tema “Cinema e Pace”. A conclusione del dibattito con i relatori verrà assegnato il premio “Filosofia e Pace 2009” con la presenza dei familiari di Angelo Frammartino.

FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO

BORSE DI STUDIO “FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS”

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI PALESTINESI DI GERUSALEMME

Progetto: Borse di studio (diritto all'educazione) - Aggiornamento: **febbraio 09**

Abbiamo raggiunto quota 90, un grandissimo risultato che ci permette di dare un contributo concreto all'educazione di quei bambini palestinesi, che vivono situazioni di disagio tali da abbandonare gli studi senza avere terminato il ciclo secondario (corrispondente alla nostra scuola media inferiore).

Non possiamo dimenticare, di ringraziare, ancora una volta, le scuole, gli insegnanti, gli studenti, i sindacati, i volontari lavoratori e lavoratrici, pensionati, che insieme stanno sostenendo questa importante iniziativa.

Come già indicato nelle motivazioni e nella presentazione del progetto, la scelta delle borse di studio è fatta di concerto con le organizzazioni palestinesi con cui Progetto Sviluppo e ARCS, da anni collaborano.

Il Youth Development Department (YDD) e la Fondazione Faisal Hussein che, congiuntamente svolgono l'importante ruolo di promuovere e coordinare le attività a favore dei giovani e del sistema scolastico nella parte araba della città.

In questo numero di COMUNICAZIONIDIPACE, ospitiamo un intervento di Mazen Jabari, Direttore del YDD, in attesa di avere i primi rapporti sulle attività del progetto.

	Adesioni pervenute	N° Borse di studio
1	Istituto comprensivo di Via Monte Pollino, Monterotondo, Roma	5
2	Istituto comprensivo Bruno Buozzi, Monterotondo, Roma	3
3	CGIL Lombardia	10
4	AUSER nazionale	3
5	Camera del Lavoro di Perugia	1
6	Coordinamento Immigrati CGIL Perugia	1
7	Scuola media Statale G. Garibaldi, Mentana, Roma	2
8	AUSER Como	5
9	Progetto Sviluppo CGIL Toscana	3
10	Istituto Professionale Marco Polo, Monterotondo, Roma	2
11	Istituto Comprensivo Espazia, Monterotondo, Roma	2
12	Istituto Comprensivo Giovagnoli, Monterotondo, Roma	3
13	Istituto Comprensivo Pirandello, Santa Lucia - Fonte Nuova, Roma	2
14	CAAF CGIL Piemonte	20
15	NIDIL CGIL	6
16	Istituto Comprensivo "S. Pertini", Fonte Nuova, Roma	3
17	Sindacato Lavoratori della Conoscenza SLC - Veneto	18
18	AUSER di Santa Sofia (Prov. Forlì-Cesena)	1
	Totale borse di studio raccolte al 10/02/09	90

Vuoi sostenere il progetto ? Sei ancora in tempo, vai sul sito della Fondazione www.angeloframmartino.org - SEZIONE: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI PALESTINESI DI GERUSALEMME.

Troverai la presentazione del progetto e le modalità per finanziare le borse di studio.

CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE

La casa di tutti : il mercato in Africa

Museo Africano, Verona, 19 dicembre – 21 giugno 2009

CCA Missionari Comboniani Vicolo Pozzo, 1 - 37129 Verona

Museo africano inaugura venerdì 19 dicembre alle ore 17.00 la nuova mostra temporanea che riproduce un tipico mercato africano. Il percorso intende avvicinare il contesto delle arti esposte nella collezione permanente con l'ambito quotidiano del vivere in Africa. Fin dai tempi più remoti e presso qualsiasi civiltà, i mercati sono stati tra le strutture primarie alla base di ogni sistema sociale, prima ancora che per la loro funzione economica. La mostra presenta la panoramica di un ipotetico mercato tradizionale africano, con elementi tipici dei contesti rurali e altri più facilmente ricollegabili a contesti urbani. In Africa i mercati svolgono un ruolo fondamentale rappresentando soprattutto un evento sociale, dove spesso le relazioni umane sono più importanti di quelle economiche. Sono le persone e non le merci a fare un mercato.

Le caratteristiche generali del percorso sono efficacemente descritte nei testi dell'antropologo Marco Aime, conoscitore 'in diretta' della dinamica dei mercati in Africa. Si intende in tal modo offrire ai visitatori l'opportunità di riscoprire quei significati dell'incontro e della socialità che anche in molti contesti urbani africani odierni c'è il rischio che vadano perduti.

Per info: Museo africano Tel. 045 8092199 - info@museoafricano.org – <http://www.museoafricano.org>

La Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza

E' la prima marcia mondiale che percorrerà tutto il pianeta chiedendo **la fine delle guerre, delle armi nucleari e di ogni forma di violenza**. Un'azione diretta a:

- **Ottenere** l'eliminazione delle armi nucleari, la riduzione progressiva e proporzionale degli armamenti, la firma di trattati di non-aggressione tra paesi, la rinuncia dei governi ad utilizzare la guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti.
- **Riscattare** la parte migliore delle diverse culture e dei popoli della terra.
- **Far confluire** le volontà della società civile per eliminare definitivamente la piaga sociale delle guerre.
- **Generare** una coscienza sociale mondiale contraria a ogni forma di violenza (fisica, psicologica, razziale, economica, sessuale), oggi così accettata dalla società.

Per info: <http://www.marciamondiale.org>

OPPORTUNITÀ

“Universi diversi”, concorso letterario sul tema della diversità.

Universi Diversi è un concorso letterario che vuole mettere in scena la diversità. Diversità intesa nel significato più ampio possibile. Diversità come valorizzazione e al tempo stesso limite del senso comune. Per partecipare basta scrivere poche righe (massimo 30) su cosa si pensa sia la diversità attraverso una definizione, una poesia, un aforisma, un brevissimo racconto, un aneddoto...

I migliori 12 componimenti che per forma e contenuto, secondo gli organizzatori, rappresentino uno spunto di riflessione nuovo e originale verranno premiati con un soggiorno a Capri. Durante i 4 giorni di soggiorno la scuola Omero (prima scuola di scrittura creativa in Italia) terrà una full immersion di scrittura in cui i 12 vincitori della selezione verranno divisi in coppie e seguiti nella realizzazione di un testo. Obiettivo della full immersion: comporre un Racconto Epistolare (uno per ogni coppia) attraverso il quale far emergere in maniera dialettica la propria idea sul tema.

Universi Diversi si terrà nelle giornate 15-16-17-18 aprile 2009 nell'ambito del Capri Art Film Festival. **Il termine per partecipare alla selezione della full immersion è fissato al 1 aprile 2009.** La partecipazione è gratuita.

Consulta il sito <http://www.capriartfilmfestival.com/concorsi.html>

Per info: Tommaso: 329 2050321 - Antonino: 349 1583890 - universidiversi@capriartfilmfestival.com

Il Divano Volante

Il 2008 è stato l'Anno europeo del dialogo interculturale. Il Goethe Institut Italien insieme a Casa di Goethe, Ambasciata della Svizzera, Österreich -Institut Rom, l'Ambasciata della Turchia e tanti altri partner importanti, dà il via a Il divano volante, un concorso per bambini e ragazzi provenienti da sei diversi Paesi, appartenenti all'Unione Europea e no. Studenti, dalle elementari all'università, di Italia, Germania, Austria, Svizzera, Liechtenstein e Turchia parteciperanno insieme al Divano volante.

Obiettivo del concorso è favorire la creatività dei ragazzi ai quali viene chiesto di affrontare il tema del dialogo e del confronto con culture diverse:

- i bambini delle elementari dovranno scegliere due fiabe: una tra le tante dei fratelli Grimm e un'altra tra quelle delle Mille e una notte. Il passo successivo sarà quello di disegnare insieme i propri personaggi preferiti, accompagnando il disegno a titoli e didascalie in tedesco, italiano e turco. Aiutati da un glossario sul sito internet del concorso;
- gli studenti della scuola media potranno invece esprimersi grazie alla fotografia e al racconto. Dovranno scegliere un oggetto per loro importante (una pietra, un albero, la propria scrivania o un portafortuna), fotografarlo, indicarlo nelle tre lingue tedesco, turco e italiano e redigere un breve testo in cui l'io narrante è proprio l'oggetto prescelto;
- i ragazzi delle superiori invece potranno cimentarsi in tre diverse prove: un fumetto, una descrizione o un videoclip. Gli studenti del biennio dovranno realizzare un fumetto con una sequenza di 5 - 7 strisce. Uno dei protagonisti deve provenire dall'Oriente e l'altro dall'Occidente europeo. I ragazzi del triennio invece potranno scegliere tra alcuni testi proposti dal concorso e provenienti dai Paesi promotori dell'iniziativa. In un videoclip, realizzato da soli o con la propria classe, dovranno spiegare la loro scelta e recitare il testo. Per tutti le classi delle superiori invece (dalla 1^a - 5^a) è possibile anche partecipare descrivendo in un testo una persona che si è impegnata per il dialogo tra l'Occidente (europeo) e l'Oriente. Può essere un politico o uno scrittore, un regista, un musicista, ma anche una persona che si incontra tutti i giorni: un vicino, un libraio, un compagno di classe;

- per gli universitari è previsto un elaborato artistico ispirato ad una poesia.

I lavori verranno valutati a maggio 2009 da una giuria internazionale. I lavori premiati e anche alcuni non premiati saranno presentati in una mostra (che si terrà inizialmente a Roma) e in una galleria web.

I premi sono:

primo premio: targa ricordo per la scuola, invito dell'alunno/alunna che vincerà il premio alla premiazione a Roma in compagnia di un genitore o di chi ne fa le veci. L'invito comprende: viaggio in aereo o in treno per l'alunno/alunna e un genitore, pernottamento e relativo programma culturale, € 500,00 all'alunno/alunna come argent de poche per il soggiorno a Roma;

secondo premio: targa ricordo per la scuola, un iPod.

Scadenza 30 aprile 2009.

Per maggiori informazioni: <http://www.goethe.de/ins/it/lp/prj/div/itindex.htm>

XXII edizione del concorso internazionale “Enzimi di Pace – L'albero dei colori”, la Natura e la Pace, dedicato ai bambini del Mediterraneo

Attraverso l'Arte dei Bambini e dei Ragazzi cercheremo di costruire, tutti insieme, ponti culturali e di pace, per conoscerci, imparare reciprocamente, parlare, comunicare... con i Bambini di tutti i Paesi e le Culture che si affacciano sul nostro Comune Mare.

La nostra barca sarà fatta di carta, disegni, poesie, racconti... e dovrà affrontare tutti i disagi e le onde dei turbamenti di un'epoca di ciechi egoismi. Le aree del Mediterraneo e dintorni coinvolte saranno:

1) Europa del Sud (Gibilterra, Spagna, Francia, Italia, Principato di Monaco)

2) Europa dell'Est (Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo, Macedonia, Romania e Bulgaria)

3) Costa Est del Mediterraneo (Albania, Cipro, Malta, Grecia e Turchia)

4) Nord Africa (Egitto, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco)

5) Medio e vicino Oriente (Libano, Palestina, Siria, Israele, Kurdistan, Iran e Iraq)

Da sempre il Mediterraneo è stato un mare di incontri culturali ma anche di scontri.

Negli ultimi venti anni le aree dell'Europa dell'Est, e della sua costa, sono state oggetto di profondi cambiamenti politici e istituzionali che hanno portato a guerre, genocidi, esodi di massa, ecc.

Nell'area del Medio e Vicino Oriente non si sono ancora superati i conflitti storici della Palestina e del Libano.

Nell'Europa del Sud, territorio in cui è collocata anche l'Italia, si manifestano invece problematiche di segno opposto, legate all'aumento del benessere, come la crescita dell'obesità, dovuta principalmente al ridursi dell'attività fisica e all'abbandono della “dieta mediterranea”, ricca di verdure e frutta, per abbracciare diete più nord Europee, ricche invece di grassi.

Dal Nord Africa giungono ogni giorno, a Lampedusa e in Sicilia, centinaia di profughi con le loro “carrette del mare”.

In tutte queste realtà i bambini hanno avuto, e hanno ancora, un ruolo importantissimo; sia perché spesso sono stati loro stessi vittime di una cieca logica di sterminio (come nel caso del conflitto nella Ex-Jugoslavia negli anni '90), e anche perché sono stati spesso “dimenticati”, vittime delle logiche dei grandi. I Bambini/e e Ragazzi/e del Mediterraneo tenteranno quindi di dire la loro!

Realizzando un incontro di Pace attraverso l'Arte, il Cinema, la Gioia di Vivere, le Favole... Il tutto all'insegna della Cooperazione e della Solidarietà.

Le sezioni del Concorso saranno:

1) CINEMA (cortometraggi di durata inferiore ai 10 minuti)

2) CALENDARIO (illustrazioni per la realizzazione del “Calendario Multicolorato per la Pace 2010”)

3) ARTE (disegni, sculture, libri illustrati e opere artistiche varie)

4) FAVOLE (favole e filastrocche, preferibilmente illustrate, in cui il testo non superi le 3 cartelle)

Le scuole possono scegliere di partecipare anche a tutte le sezioni insieme.

Data scadenza del bando: Tutte le opere delle sezioni in concorso dovranno pervenirci entro il **30.04.2009**.

Per maggiori informazioni e bando completo: http://www.lascuoladipace.org/concorso_enzimi_2009.htm

TESTIMONIANZE

Noi continuiamo a lavorare, ancora ...

Mazen Jabari - Direttore del Youth Development Department Orient House di Gerusalemme

Quello che è successo nella striscia di Gaza è stato un massacro di bambini, donne e uomini trasmesso in diretta a tutto il mondo, ha costituito realmente una violazione, scandalosa, di tutti i valori umanitari e dei diritti umani.

Noi ci sentiamo orgogliosi di dichiarare il nostro impegno, nel XXI secolo, per la promozione dei diritti umani, per la lotta contro la povertà e la guerra, per il sostegno del lavoro, per lo sviluppo umano e per combattere le malattie. Non è la stessa cosa, nello stesso periodo storico, per lo Stato democratico di Israele, che porta avanti l'uccisione di civili, la distruzione di moschee, di edifici governativi, di istituti per l'istruzione e, cosa più vergognosa, attacca i civili nelle scuole delle Nazioni Unite senza che queste riescano a proteggerli e a condannare ciò che sta accadendo.

La condizione di Gerusalemme rappresenta un modello di imposizione della forza e dello stato di fatto, nella completa ignoranza delle leggi internazionali e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite. Da quando ha occupato Gerusalemme nel 1967, Israele continua a modificare di fatto la situazione, applicando una politica di ebraizzazione tramite la costruzione di insediamenti sulle terre palestinesi confiscate, la demolizione delle case dei palestinesi, la privazione del diritto di abitare in città per imporre un regime in cui le leggi israeliane pendono come una spada sul collo dei palestinesi.

Questa politica di Israele su Gerusalemme ha prodotto come conseguenza sociale grandi sofferenze che colpiscono soprattutto bambini e giovani, fascia che rappresenta i 2/3 della popolazione e che soffre di più per la mancanza di un sistema di istruzione adeguato e la carenza di istituzioni sociali, determinata dalla politica israeliana di chiusura delle associazioni giovanili palestinesi, e di impedimento delle attività sociali all'interno di Gerusalemme.

Noi del Youth Development Department, emanazione dell'Orient House, chiusa dall'Autorità Israeliana a metà del 2001, lavoriamo in partenariato con organizzazioni italiane come Progetto Sviluppo, Arcs, Peace Games, per fornire supporto e assistenza sociale a questa fascia di cittadini con l'obiettivo di alleviare i loro problemi e sviluppare il lavoro delle associazioni che operano con loro.

Abbiamo lavorato con i nostri partner italiani per realizzare una strategia di azione comunitaria a favore dei palestinesi in molte direzioni:

- solidarietà ed advocacy, con l'obiettivo di mobilitare l'opinione pubblica italiana per i diritti legittimi del popolo palestinese, di ottenere supporto morale e politico e ricevere aiuti per le associazioni giovanili e per i bambini di Gerusalemme.
- intervento sociale, con l'obiettivo di migliorare il livello dei servizi offerti ai bambini e ai giovani nelle attività sportive, extrascolastiche e di sostegno, nella formazione e nel supporto psicologico e nella realizzazione del diritto di giocare in pace; operando anche per il coordinamento strategico tra le associazioni focalizzato sulla lotta all'uso di stupefacenti e sulle attività di formazione professionale per i giovani..
- sostegno alla pace e alla comunità, nello spirito del diritto internazionale e della Carta dei diritti umani, attivandoci per la pace e la stabilità, per la fine della occupazione e per il rispetto dei diritti fondamentali, in collaborazione con le istituzioni della società civile internazionale.

Grazie alla cooperazione internazionale queste strategie hanno mostrato l'efficacia degli sforzi di intervento per attenuare le pressioni sociali e psicologiche sui bambini e sui giovani. Nel corso del 2008, grazie al vostro sostegno, stiamo affrontando l'emergenza sociale dei giovani a Gerusalemme est ed a Shufat (campo profughi), migliorando le infrastrutture delle organizzazioni giovanili fornendo strumenti e attrezzature necessarie per le loro attività, come computer, attrezzature sportive e strumenti musicali; abbiamo supportato programmi e attività di intervento sociale e psicologico e l'inserimento socio lavorativo per le fasce colpite dall'uso di sostanze stupefacenti; abbiamo lavorato per migliorare le capacità degli operatori attraverso la formazione e il trasferimento di competenze da parte di esperti italiani.

Il nostro slogan è "Noi continuiamo a lavorare, ancora". Ma abbiamo bisogno della solidarietà e dell'assistenza del popolo italiano, per compiere un ulteriore sforzo al fine di soccorrere e di aiutare le vittime della atroce guerra nella Striscia di Gaza. Il popolo palestinese guarda avanti alla pace e alla stabilità attraverso la fine dell'occupazione, e questo avverrà solo attraverso la solidarietà di altri popoli e delle associazioni civili che si devono accollare la grave responsabilità di divulgare la sofferenza del popolo palestinese.

L'intervento della società civile è più che mai necessario, alla luce del fallimento della comunità internazionale, in particolare delle Organizzazioni delle Nazioni Unite e della loro incapacità di applicare i principi e realizzare gli obiettivi che hanno dato vita alla loro creazione, per difendere i diritti umani, in particolare il diritto alla libertà e all'indipendenza, e, soprattutto, per porre fine all'occupazione, realizzando il diritto dei popoli all'autodeterminazione.

Treni della memoria di Alvaro Romei

Solo le betulle sono le stesse: grigie, implumi, un po' tristi, tutte uguali ed uguali a quelle viste nel viaggio dello scorso anno.

Il resto è sensibilmente diverso: dal paesaggio, più freddo e nevoso, al feedback del gruppo, meno emozionale ma più profondo, ai compagni di viaggio, emiliani quest'anno, toscani nel 2008, al Paese stesso che ci accoglie e che sembra cambiato: più affaccendato, più frettoloso, come se stesse diventando sempre più simile negli stili di vita quotidiana, nell'aspetto delle persone, nel traffico non senza qualche ingorgo, al mondo da cui veniamo. Il campo stesso, lo vedremo più avanti, presenta delle novità.

I leggendari draghi di rame e di bronzo, verdi per l'ingiuria del tempo, sono invece sempre lì e ci guardano minacciosi dai tetti e dalle grondaie del castello di Wawel.

Trasferita da Monterotondo in pullman, visita al Campo di Fossoli (un campo di transito e non di sterminio, come sottolinea Eugenio, l'impeccabile guida che, per noi, salta il pranzo), stazione di Carpi, 24 ore di treno attraverso Italia, Austria, Cecoslovacchia, Polonia: queste le tappe che ci portano a Cracovia.

In albergo ci rimettiamo un po' in sesto. Ci attende il primo di una serie di appuntamenti serali: alcuni video realizzati dai nostri compagni di viaggio e l'intervento, inizialmente al di sopra del livello di comprensione dei ragazzi/e ma poi splendido ed efficace, di Paolo Nori, giornalista e scrittore. Nelle serate successive avremo musica (fra gli altri, che emozione per i meno giovani ma un po' per tutti, Cisco, dei gloriosi Modena City Ramblers, che, nonostante la mole e qualche primavera, fa ancora il "rambler") e ancora un bel contributo di Carlo Lucarelli.



Foto realizzate da Byung Jun Bae - Robbie

Oswiecim (Auschwitz in tedesco), Birkenau i due luoghi paralleli dell'orrore: sensazioni forti, oltre il limite di rottura per alcuni di noi, lucida follia che si incarna in particolari grotteschi, la perfezione si vede dai particolari appunto, la perfezione del/nel male. Ma, anche, la sua banalità – Hannah Arendt, certo – perché tutto fu così facile, quasi naturale e ineluttabile. E molti sapevano...

Piccolo, secondario ma non trascurabile, orrore nell'orrore la domanda che chi "c'è già stato" si pone: i campi si stanno trasformando in tragici show mediatici? Alcuni indizi ci sono: un nuovo padiglione del museo ha un "look" che ricorda un po' troppo (perdonatemi!) Ikea, con il "kitsch" terribile, incongruo del suono di un cuore che batte. E perché mai mostrare ancora tante foto di ossa e capelli a chi ha già visto montagne di ossa e capelli veri? Le foto dei volti, nel silenzio, quelle sì... e non te le togli più dalla mente.

Si comincia a comunicare sul serio, nel gruppo, ora che c'è molto da comunicare: emozioni/ragione, sintesi del cuore/analisi della mente, dolore/rabbia, amore/odio queste le dicotomie in cui ci dibattiamo e di cui dibattiamo. E, in un radicale rovesciamento del punto di vista della volpe de "Il piccolo Principe" ("les yeux sont aveugles, il faut chercher avec le coeur"), arriviamo alla conclusione che no, gli occhi non sono ciechi, che bisogna aprirli ben bene e guardare tutto e ragionarci su e capire e fare se veramente vogliamo poter dire "mai più". Il "cuore" e le emozioni forti vissute ci forniscono il "carburante" per andare avanti nella ricerca e nel cammino. (Cracovia ci saluta, l'ultima sera, con un sottile strato di neve.)

Il progetto continua, fin dal viaggio di ritorno, con riflessioni, propositi, scadenze: sei seminari sulle Auschwitz di oggi e sui luoghi/momenti in cui i diritti umani sono andati a zero, la Giornata della Memoria, la realizzazione accurata di strumenti di comunicazione per "restituire" al territorio e alle comunità di appartenenza il piccolo, prezioso patrimonio accumulato. È questa la fase più impegnativa ma anche quella in cui si possono affermare, generalizzare e radicare nel territorio valori positivi di cui tanto acuto è in questo momento il bisogno. (*alvaro romei, coordinatore dell'ufficio per la pace*)

=====
:: AVVISO PRIVACY

Hai ricevuto questa e-mail in quanto iscritto al servizio mailing list della Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice della Privacy"), se vuoi essere rimosso scrivi a: comunicazionidipace@angeloframmartino.org inserendo nell'oggetto dell'e-mail il testo **REMOVE**.

:: DISCLAIMER

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001. Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus). Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====
Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Via Guglielmo Oberdan, 51 00015 Monterotondo (Rm)
Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: www.angeloframmartino.org